

VareseNews

Il Liceo Artistico vetrina della solidarietà e del volontariato

Pubblicato: Venerdì 15 Aprile 2005

✖ Martedì mattina il **Liceo Artistico "Paolo Candiani"** di Busto Arsizio ha dato vita alla **Giornata della Solidarietà**, ospitando alcune organizzazioni *no profit*, laiche e religiose, che si occupano a vario titolo di volontariato. Tra di esse spiccavano Emergency e Legambiente, «ma abbiamo avuto cura di non escludere nessuno, e al contrario di garantire un'equilibrata rappresentanza del mondo **cattolico** e di quello **laico**» spiega il preside **Andrea Monteduro** (a sinistra nella foto).

La Giornata della Solidarietà nasce da un *input*, una proposta, che proviene dal CSA (ex provveditorato agli Studi) di Varese. Avendo già avviato da tempo un **"Progetto per il volontariato"** coordinato dalla professoressa Sesto, il Liceo Artistico cittadino è stato lieto di cogliere l'occasione per organizzare una giornata dedicata specificamente alle tematiche della solidarietà e del volontariato. La mattinata ha visto dapprima un incontro-tavola rotonda in Aula Magna, poi, a seguire, le varie associazioni presenti hanno disposto propri piccoli *stand* nella palestra del Liceo, e hanno girato per le classi proiettando filmati e propagandando le proprie attività, che, come detto sopra, spaziano dai temi dell'assistenza ai bisognosi a quelli dell'impegno a favore dell'ambiente (e, in ultima analisi, della collettività).

«I nostri ragazzi si sono mostrati **molto interessati** alle attività delle associazioni che hanno gentilmente risposto al nostro invito» commenta soddisfatto il preside. «In effetti molti di loro **già fanno parte** di varie associazioni attive nel volontariato. La cosa fa piacere, ma c'è qualche ombra che si addensa sul settore, ora, con il [decreto sulla competitività](#) che mette a rischio i centri di servizio per il volontariato, e quindi il movimento nel suo complesso».

Tra i giovani il volontariato vive più che mai, dunque; ma la concezione della solidarietà che il preside Monteduro sposa non è certo di comodo. «Non voglio togliere nulla ad iniziative lodevoli, come Telethon o altre, che raccolgono fondi per le cause più nobili. Io intendo però la solidarietà non come un contributo "a distanza", per quanto importante e significativo, ripeto, ma come **azione diretta e personale** a beneficio di chi ha bisogno. **La vera solidarietà significa sporcarsi le mani**».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it